

Chiara Enzo
2019
Portfolio

Il campo d'indagine di Chiara Enzo si incentra nella relazione tra il sé e l'altro da sé, al fulcro della quale è posto il corpo, percepito come *topos* vulnerabile, straniante e contraddittorio. La sua opera si articola in serie di immagini che incarnano uno sguardo analitico, inquieto, che si focalizza su esperienze minime e frammentarie; è uno sguardo che procede per intuizione, che avanza a tentoni percorrendo le superfici della realtà più prossima, dissezionandole, e al contempo instaurando tra esse nuove relazioni. La superficie, oggetto e soggetto primario della pittura, è qui concepita come pelle, confine, ostacolo entro cui prende necessariamente forma l'esperienza, e nel suo costituirsi come limite si carica del desiderio di oltrepassarlo.

La sua ricerca si sviluppa quasi esclusivamente per mezzo del disegno e della pittura, secondo modalità che rispondono alla necessità primaria dell'autrice di stabilire un contatto prolungato, esasperato e sfiancante con l'oggetto scandagliato; di analizzarlo, decostruirlo e reinterpretarlo partendo da un segno che ricalca l'azione dell'occhio e del cervello. Il supporto prediletto è la carta, e il materiale il pastello, congeniale perché non richiede di adeguarsi a tempi di asciugatura e permette quindi una dilatazione temporale estrema del processo di realizzazione. Il pastello richiede un'attenzione tirannica, produce una tensione che si iscrive nell'attenzione ossessiva dello sguardo che esplora la prossimità.

Uno degli aspetti di maggiore importanza è qui la relazione che viene ad interpersi tra l'opera e l'osservatore, che assume un carattere esclusivo di rapporto a tu per tu. Il formato delle opere è estremamente ridotto, tende a non superare mai le dimensioni di un volto umano. L'immagine viene così ad assumere le sembianze di una piccola finestra, troppo piccola per poterci affacciare; l'osservatore è però indotto ad avvicinarsi quanto più possibile, a ritracciare il percorso dell'autrice, a cercare nell'immedesimazione una coincidenza degli sguardi, ad attivarsi e mantenersi in uno stato di ricerca inquieta generata dal carattere intenzionalmente parziale e limitato del rappresentato, che induce allo spostamento nel perseguimento della completezza.

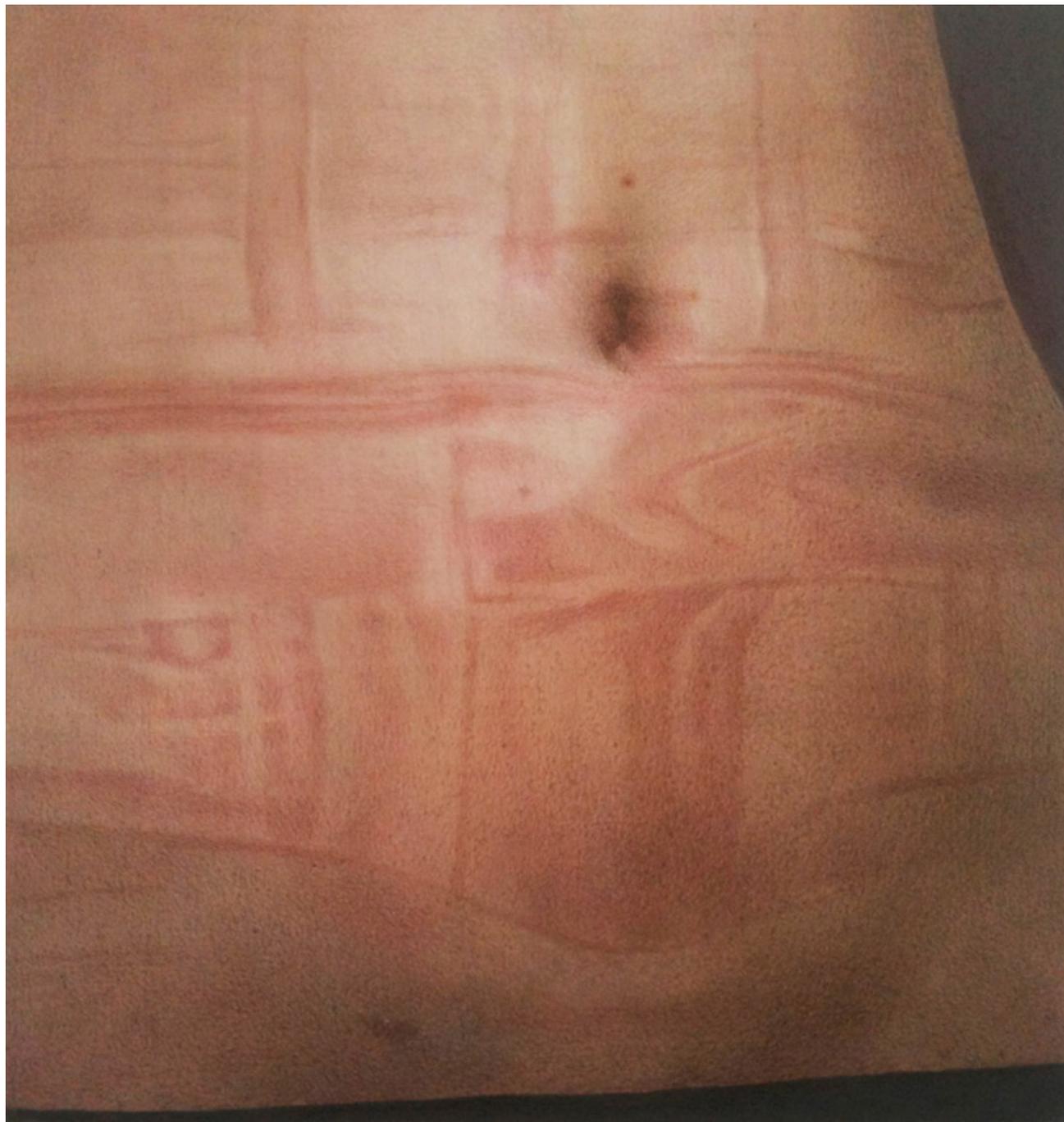
L'aderenza del vedere si configura in una concezione oltre-realistica che ingloba il linguaggio dei media attraverso cui si interfaccia, prendendo a prestito una visione che non è mai puramente quella dell'occhio umano, ma incorpora invece quella dell'obiettivo della fotocamera o ancora più spesso quello della cinepresa; una visione mediata che è peculiare del mondo contemporaneo, che accentua il frammentarsi della percezione della realtà e la dispersione, il ritirarsi del senso.

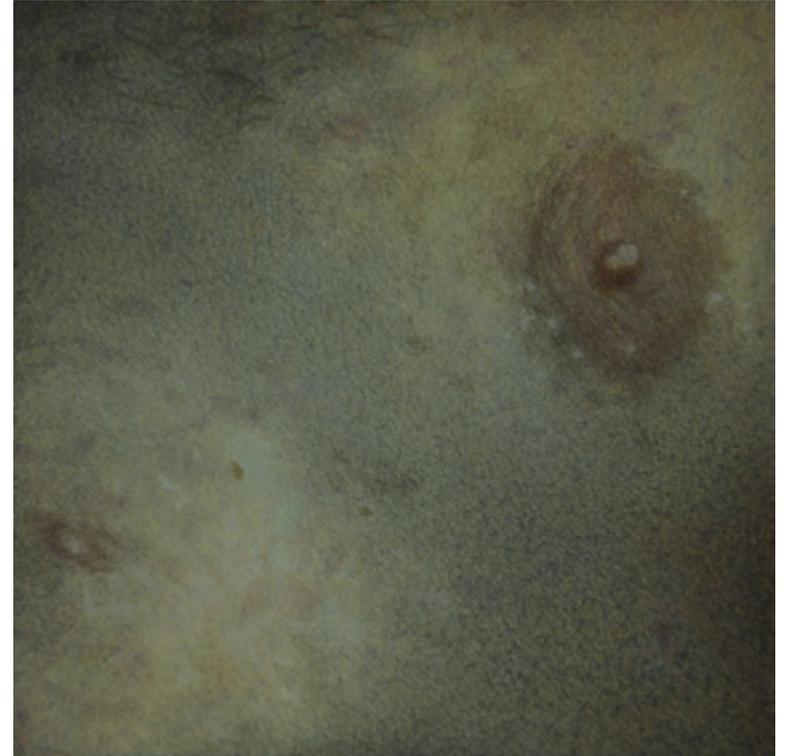
Corsetto

2013

Tecnica mista (tempera gouache, pastello, matite colorate su cartoncino incollato su tavola)

Cm 23 x 22





Senza titolo

2014

Tecnica mista (tempera gouache, pastello, matite
colorate su cartoncino incollato su tavola)

Cm 10 x 10



Transiti IV

2013-2017

Installazione di cinque opere a parete

Dim. complessive cm 21 x 140

Senza Titolo

2014

Tecnica mista (tempera gouache, acquerello, pastello,
matite colorate su carta incollata su tavola)

Cm 14,8 x 17,7





Senza titolo

2013

Tecnica mista (tempera gouache, pastello, matite colorate su cartoncino incollato su tavola)

Cm 14,8 x 17,7



On/Off

2018

Installazione di tre opere a parete

Dim. complessive cm 20 x 60

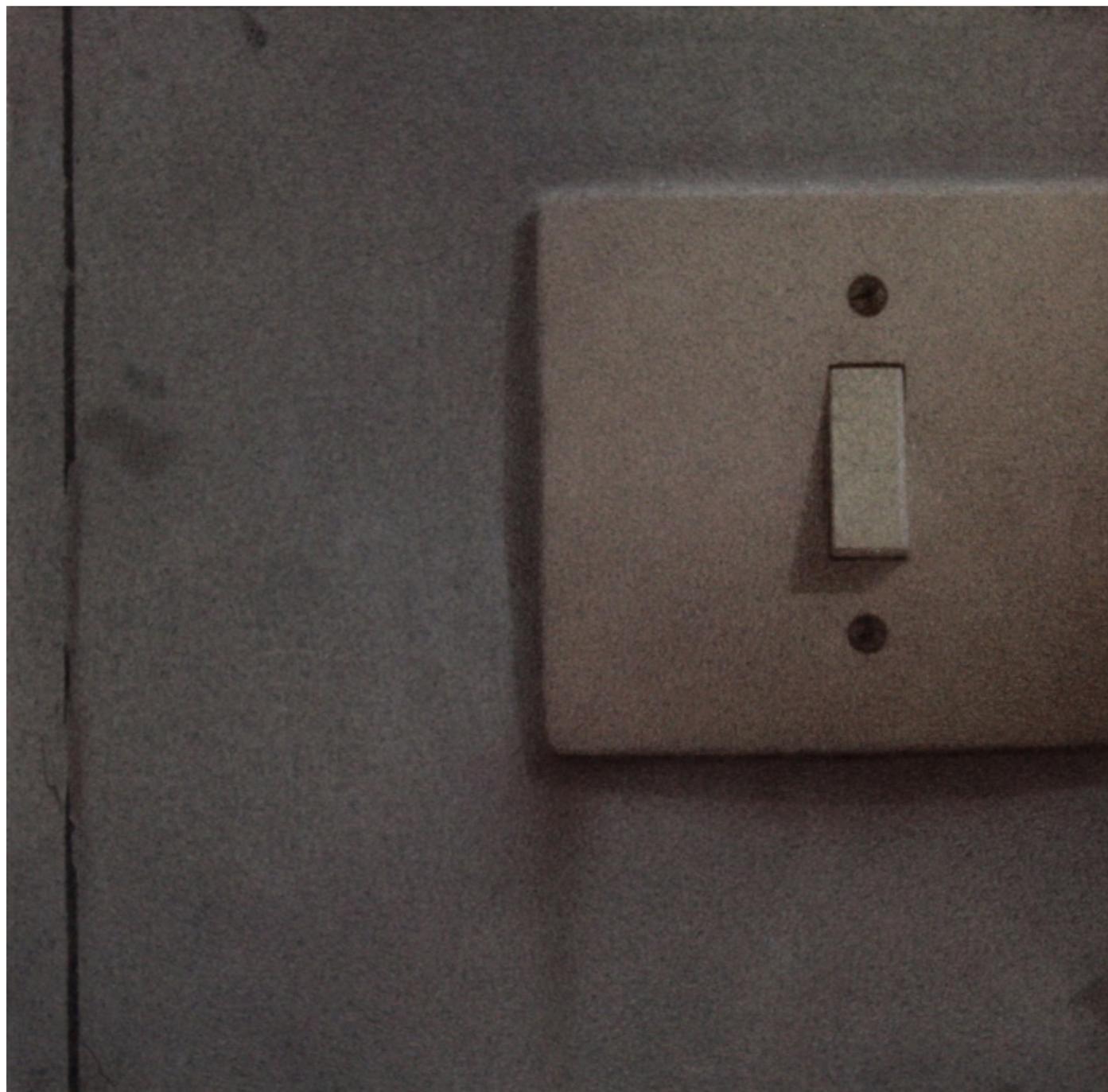
Letti

2018

Tecnica mista (tempera, pastello, matite colorate su cartoncino incollato su tavola)

Cm 19 x 19





On / off

2013

Tecnica mista (pastello, matite colorate
su cartoncino incollato su tavola)

Cm 19 x 19

Convalescenza di F.

2013

Tecnica mista (tempera gouache, pastello, matite colorate su cartoncino incollato su tavola)

Cm 17,7 x 14,8





Letti - in una stanza (in primo piano)

Dittco

Allestimento dell'opera in mostra alla Fondazione

Bevilacqua La Masa

2018

Cm 27 x 26 x 4

Letti - in una stanza è un'opera costituita da due immagini dal soggetto apparentemente simile, poste dorso a dorso in un'unica cornice, in modo che risulti impossibile avere entrambe sott'occhio in un unico campo visivo. Questo lavoro articola ulteriormente la riflessione sulla frammentarietà della percezione e dell'esperienza. L'osservatore è qui portato a spostarsi ripetutamente e lavorare sul vuoto, sull'interruzione, sulla distanza, mettendo in evidenza la limitatezza delle facoltà mnemoniche umane.



Letti - in una stanza (1 di 2, 2 di 2)

2017-2018

Tecnica mista (tempera gouache, pastello, matite colorate su carta incollata su tavola)

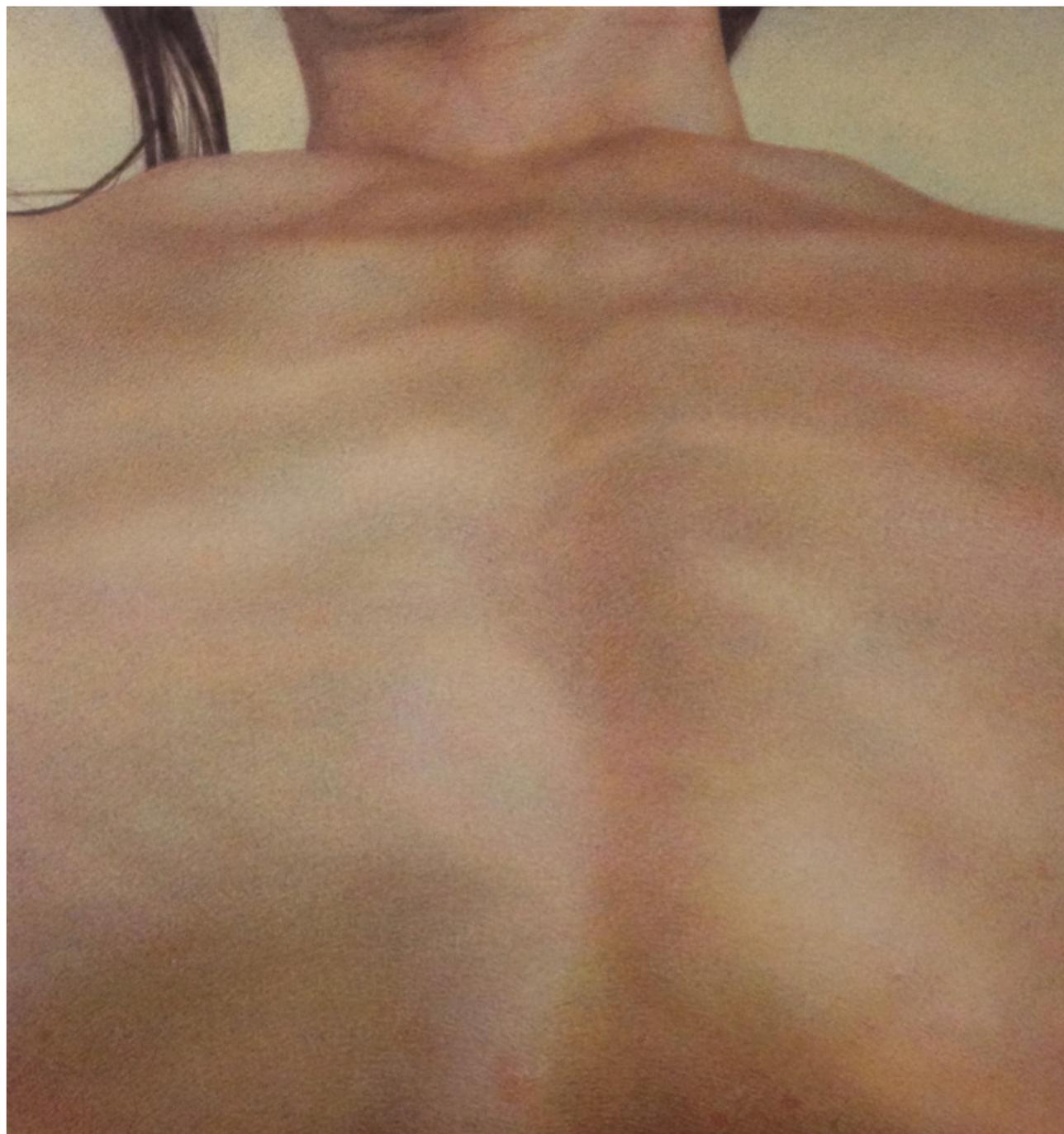
Cm 27 x 26

Torso

2018

Tecnica mista (tempera gouache, pastello,
matite colorate su carta incollata su tavola)

Cm 23 x 22



M. Supina

2018

Tecnica mista (tempera gouache, pastello,
matite colorate su carta incollata su tavola)

Cm 19 x 19





Lenzuolo

2019

Tecnica mista (tempera gouache, pastello, matite colorate su carta incollata su tavola)

Cm 15 x 32



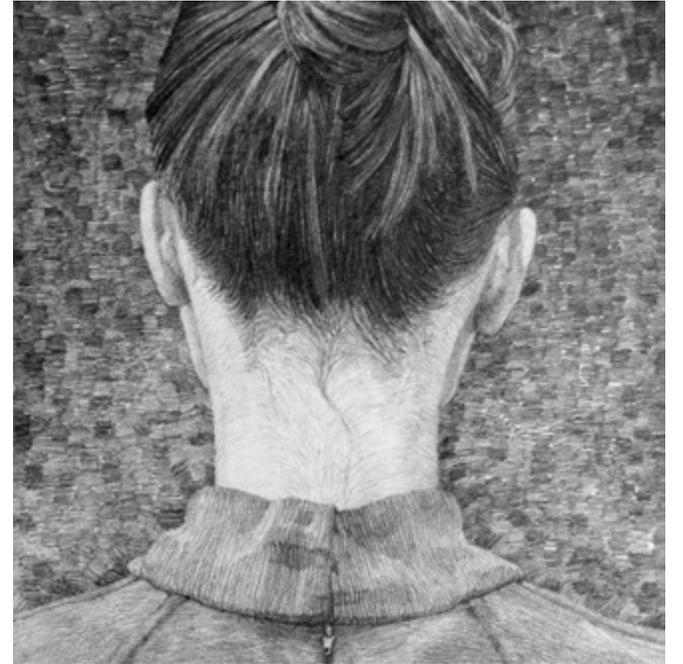
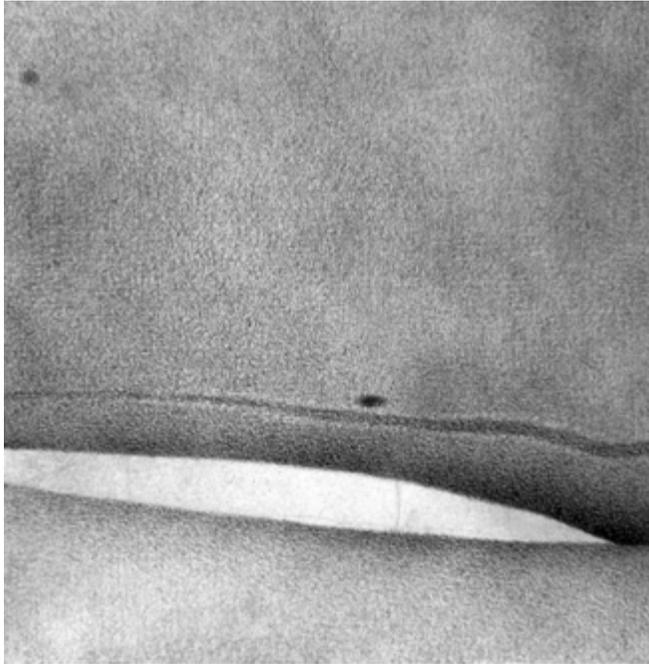
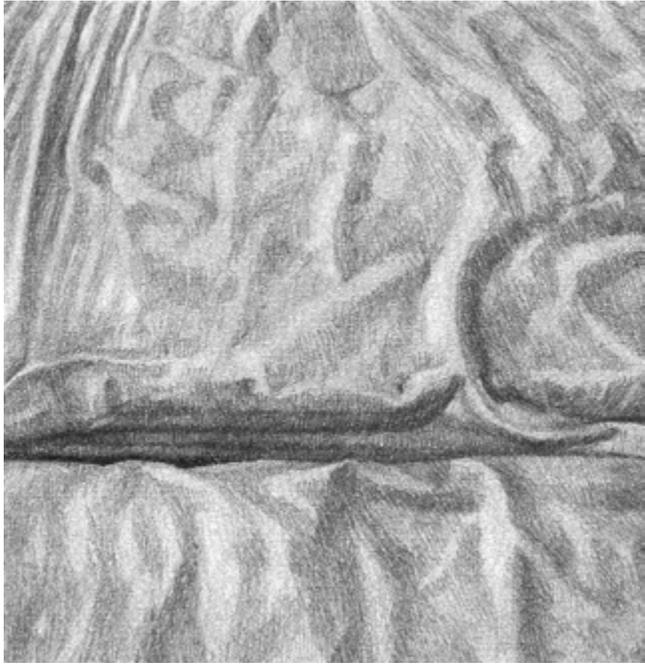
Memorandum

2013 / 2018

Progetto in progress

Tecniche varie su fogli di carta di 13,5 x 13,5 cm

Memorandum è un'opera in divenire, costituita da disegni (attualmente un centinaio) di dimensioni costanti, accumulatisi nel corso di diversi anni. Memorandum nasce primariamente in risposta alla necessità da parte dell'autrice di soffermarsi su elementi di particolare interesse, ognuno dei quali è selezionato, isolato ed inventariato, e infine ripensato attraverso il disegno. Ciascuno di questi frammenti non solo diventa elemento cardine nella formazione del suo apparato espressivo, ma soprattutto concorre a creare anche un territorio di scoperta, dove oggetti, figure, situazioni, stati d'animo dapprima sentiti come eventi separati si trovano ad intrecciarsi in relazioni inaspettate.



Claustrale

2018

7 disegni su carta *Repap* applicati su pannelli di tessuto e struttura in alluminio

Dimensioni complessive cm 180 x 200 x 150

Claustrale nasce da una riflessione che ruota attorno allo sguardo: al guardare come modalità non meramente contemplativa, ma piuttosto come esperienza attiva e generativa, in quanto facoltà umana atta all'incontro con l'Altro. Qui la pratica del disegno si integra a una struttura che ne espande il potere narrativo. Un paravento di tipo medico si frappone tra il visitatore e il l'esterno. Questa nicchia, pensata per poter ospitare una sola persona per volta, è lo spazio della messa a nudo, dove l'intimità favorisce l'apertura e l'espansione del sé.

Il tema chiave di *Claustrale* è quello del limite, inteso da un lato come pelle che separa e preserva, unica condizione entro cui il sé può abitare, e d'altra parte come costrizione da cui si vorrebbe spingersi fuori. Il confine è un luogo che ospita molte minacce, ma anche molte possibilità di incontro. In questo senso soprattutto esperienze dolorose, spesso nascoste e rinnegate, come la malattia e la debolezza, possono essere occasioni per instaurare una relazione rinnovata con l'Altro.

Le immagini sono distribuite nello spazio in modo da suggerire delle chiavi di lettura ulteriori della narrazione che si sviluppa. Lo spazio è volutamente troppo stretto per poter ottenere una visione d'insieme, e i frammenti sono spesso posizionati molto più in basso rispetto all'altezza convenzionale, spingendo l'osservatore ad assumere una posizione difficile da mantenere a lungo, atta a suggerire a chi guarda di non fermarsi: bensì di attivarsi, lasciando alla sua memoria e alla sua immaginazione lo spazio necessario per integrare mentalmente la sua esperienza a quella dell'autrice.





Disegni da *Claustrale*

2018

Tempera gouache e matite colorate

su carta *Repap*

Cm 12 x 4 e cm 12 x 12



Chiara Enzo vive e lavora a Venezia. Attualmente ha appena concluso il corso di secondo livello in Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia con Carlo Di Raco. Nel 2013 una borsa di studio Erasmus per la mobilità internazionale le ha permesso di proseguire gli studi per un anno presso la De Montfort University a Leicester, Regno Unito. Nel 2017 vince la 101ma Collettiva Giovani Artisti della Fondazione Bevilacqua La Masa, Venezia, e nello stesso anno vince uno studio d'artista nell'ambito del programma di residenze della stessa fondazione; nel 2018 è vincitrice di Lydia! Premio all'Arte Contemporanea Emergente, indetto dalla Fondazione Il Lazzaretto, Milano.

Nata 1989, Venezia, Italia

Mostre

2019

- *102ma Collettiva Giovani Artisti e i Borsisti della 101ma collettiva*, a cura di Stefano Coletto, Fondazione Bevilacqua La Masa, Galleria di San Marco, Venezia, Italia
- *States of Mind Prize*, mostra dei finalisti, a cura di Petra Cason, Palazzo Valmarana-Braga, Vicenza, Italia
- *Il Disegno Politico Italiano*, mostra collettiva a cura di Aurora Fonda e Sandro Pignotti, Galleria AplusA, Venezia, Italia

2018
Soligo (Tv), Italia

- *Premio Francesco Fabbri per le Arti Contemporanee*, mostra dei finalisti, a cura di Carlo Sala, Fondazione F. Fabbri, Pieve di Soligo (Tv), Italia
- *Claustrale*, presentazione dell'opera vincitrice di Lydia! Premio all'Arte Contemporanea Emergente, a cura di M.C. Ciaccheri e A.C. Cimoli, Fondazione Il Lazzaretto, Milano, Italia
- *Opera Prima*, mostra collettiva a cura di Carlo di Raco e Riccardo Caldura, DumboDocks, Porto Marghera, Venezia, Italia
- *Brain-Tooling*, mostra collettiva a cura di Gianluca D'Inca Levis, Riccardo Caldura, Petra Cason Olivares, Forte Monte Ricco, Pieve di Cadore (BL), Italia
- *Gli atelier della Bevilacqua La Masa - Mostra di fine residenza*, mostra collettiva a cura di Stefano Coletto, Fondazione Bevilacqua La Masa, Galleria di San Marco, Venezia, Italia
- *Arteam Cup 2018 - mostra dei finalisti*, a cura di Livia Savorelli, Matteo Galbiati, Fondazione Zoli, Forlì, Italia
- *777 in Fondo a Destra*, mostra collettiva a cura della School for Curatorial Studies Venice; Venice Art Projects, Venezia, Italia
- *Opera Prima*, mostra collettiva a cura di Miriam Pertegato, Paola Bristot, Giuliana Carbi; Trieste Contemporanea, Trieste, Italia

2017

- *Doxa – Sounds from society*, mostra collettiva a cura di T. Marsan, S. Meschino, I. Romeno di Cultura e Ricerca Umanistica, Venezia, Italia
- *101ma Collettiva Giovani Artisti*, a cura di Stefano Coletto, Fondazione Bevilacqua La Masa, Galleria di San Marco, Venezia, Italia
- *SVA/DMU 2017*, mostra collettiva, The Gallery, De Montfort University, Leicester, UK

2014

- *MA+*, mostra collettiva, De Montfort University, Leicester, UK
- *Asymmetrical*, mostra personale a cura di Leila Houston, WTS Gallery, Leicester, UK
- *AA2A/DMU Summer Art Trail*, mostra collettiva, The Great Central Gallery, Leicester, UK
- *Voyagers and Voyeurs – The Grand Tour Revised*, mostra collettiva, Bohunk Institute, Nottingham, UK
- *Open 25*, mostra collettiva, New Walk Museum & Art Gallery, Leicester, UK

Workshop, residenze

- 2018** - *Progettoborca*, residenza d'artista a cura di Gianluca D'Inca Levis per Dolomiti Contemporanee presso l'ex Villaggio Eni, Borca Di Cadore (BL), Italia
- 2017** - *Opera 2017*, residenza d'artista presso la fondazione Bevilacqua La Masa, Venezia, Italia
- *Laboratorio Aperto*, workshop di pittura ed esposizione finale a cura di Carlo Di Raco, Miriam Pertegato, Capannone 35, Forte Marghera, Venezia, Italia
- *Padiglione Italia Educational*, workshop a cura di Cecilia Alemani e Marta Papini nell'ambito della 57° Biennale d'arte di Venezia, Venezia, Italia

Premi

- 2019** - Finalista, *States of Mind Prize*, Gli Stati della Mente, Vicenza, Italia
- 2018** - Finalista, *Premio Francesco Fabbri per le Arti Contemporanee*, sez. Arte Emergente, Fondazione Francesco Fabbri, Pieve di Soligo (Tv), Italia
- Vincitrice, *Lydia! Premio all'Arte Contemporanea Emergente*, Fondazione Il Lazzaretto, Milano, Italia
- 2017** - Vincitrice, *101ma Collettiva Giovani Artisti*, Fondazione Bevilacqua La Masa, Venezia, Italia
- 2014** - Runner up, *Richard Attenborough Art Prize*, New Walk Museum, Leicester, UK

Studi conseguiti

- 2012 - 2018** Diploma di secondo livello in Pittura, Accademia di Belle Arti di Venezia, Italia
2013 - 2014 MA in Fine Art, De Montfort University, Leicester, UK [Erasmus+]
2008 - 2012 Diploma di primo livello in Pittura, Accademia di Belle Arti di Venezia, Italia
2004 - 2008 Diploma di maturità, Liceo Artistico Statale di Venezia, Italia

CONTATTI

+39 320 0719565

enzo.chiara@gmail.com

www.chiaraenzo.it